



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per la prevenzione dell'illegalità in BRASILE - 2025”

Codice progetto: PTXSU0002924011428EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
ENGIM	BRASILE	IBOTIRAMA	139655	2
		ARARANGUÁ	221766	2
		PORTO ALEGRE	221765	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

ENGIM - Corso Palestro, 14 - Torino

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Il progetto si realizza in Brasile, dove gli enti di accoglienza sono impegnati da anni nella realizzazione di interventi che favoriscono la promozione dei diritti umani e contribuiscono al sostegno educativo e alla riduzione delle disuguaglianze, coinvolgendo in particolare le persone più vulnerabili e fragili dei rispettivi territori: minori a rischio di analfabetismo e abbandono scolastico e giovani marginalizzati a rischio di entrare in circuiti illegali. Soprattutto nelle aree più periferiche, si verifica una scarsa partecipazione ad iniziative socio culturali, poche opportunità lavorative, carenza di spazi aggregativi e disinteresse nei confronti dei temi sociali.

Nonostante l'economia brasiliana sia la più estesa dell'America Latina, la distribuzione delle ricchezze, così come l'Indice di Sviluppo Umano evidenziano forti disuguaglianze all'interno del Paese: il 10% della popolazione detiene il 40% della ricchezza nazionale.

Negli ultimi decenni le condizioni di vita sono migliorate, ma ancora buona parte della popolazione vive con meno di 2 \$ al giorno. La povertà estrema riguarda ancora più di 13 milioni di persone (IBGE) e circa 32 milioni di bambini/e, cioè il 63% del totale. Tra le privazioni principali troviamo: mancanza di accesso all'insegnamento di base (21,2 milioni), privazione di reddito familiare per il soddisfacimento di bisogni primari (20,6 milioni), accesso a mezzi di informazione (6,2 milioni), mancanza di accesso a fonti d'acqua sicura (3,4 milioni) e lavoro infantile (2,1 milioni).

Se negli ultimi decenni il tasso di iscrizione era aumentato dall'85% al 97%, rendendo universale l'accesso all'*ensino fundamental* (6-14 anni), dal 2020 al 2022 c'è stata un'inversione di rotta, con il tasso di analfabetismo che è quasi raddoppiato passando dall'1,9% al 3,8%. In Brasile oltre 5 milioni di giovani 6-17 anni non hanno avuto accesso all'istruzione nel periodo della pandemia (di cui oltre il 40% 6-10 anni) e 4,3 milioni non hanno avuto accesso a Internet, ampliando il divario sociale tra giovani digitalmente inclusi ed esclusi. Tale situazione, a cui si aggiunge la carenza di centri educativi che garantiscano un'offerta articolata, centrale per il completamento del percorso di studi dei minori, aumenta il rischio di essere coinvolti in fenomeni di criminalità e illegalità con rischi di povertà e disagio sociale sempre più evidenti.

Di seguito si descrive ognuno dei territori nei quali si interviene e si evidenziano i bisogni identificati sui quali si intende agire.

IBOTIRAMA (139655)

Ibotirama è un comune di 26.309 abitanti (2022, IBGE), situato nello Stato di Bahia. Le condizioni in cui la popolazione vive sono ancora precarie: il 70% dei suoi abitanti vive in abitazioni nelle quali mancano servizi di base come acqua, elettricità e servizi igienico-sanitari adeguati. La popolazione è molto giovane: il numero di giovani nella fascia di età tra 0 e 19 anni è pari a 12.345 milioni. Tuttavia, la frequenza scolastica è molto ridotta se rapportata alle altre città di Bahia. Guardando alla fascia di popolazione adulta, notiamo come il personale occupato, secondo i dati aggiornati al 2021, è pari al 12,3% del totale della popolazione, un numero che in parte spiega la situazione di precarietà ed instabilità delle famiglie. Questo contesto favorisce l'emergere di situazioni di violenza intrafamiliare, abbandono scolastico, lavoro minorile, sfruttamento sessuale. I dati raccolti dal progetto Mapear della Polizia autostradale federale (PRF) indicano che Bahia è lo Stato brasiliano con il maggior numero di autostrade con hotspot per lo sfruttamento sessuale di bambini/e e adolescenti. Questa informazione è rilevante perché Ibotirama si trova sul percorso di un'importante autostrada federale che collega Salvador a Brasília ed è quindi soggetta ad episodi di sfruttamento sessuale. Un'altra problematica che acuisce il degrado socio-educativo dello Stato di Bahia consiste nella discriminazione razziale, che colpisce soprattutto le fasce di popolazione giovani e nere. Salvador, capitale dello Stato di Bahia, è la capitale brasiliana con il maggior numero di persone nere o mulatte, nello specifico l'80,2% contro il 55,4% della media nazionale. Nonostante questa prevalenza, la frequenza di episodi razzisti o dinamiche discriminatorie è molto elevata: secondo i dati dell'IBGE, tra il 10% dei più poveri, il 65% è nero, tra il 10% dei più ricchi, l'85% è composto da bianchi. Spesso i neri con lo stesso titolo di studio dei bianchi ricevono il 50% di salario in meno. La discriminazione e le disuguaglianze razziali sono gravi fattori di rischio per l'emarginazione sociale dei giovani afro-discendenti e sul loro coinvolgimento in dinamiche di violenza, criminalità e traffico di droga o armi.

ARARANGUÁ (221766)

Araranguá appartiene alla Microregione dell'Estremo Sud di Santa Catarina, nel sud del Brasile. La città nel 2022 contava una popolazione di 71.922 persone (IBGE) con un tessuto sociale caratterizzato da un forte multiculturalismo. Nel 2021 la percentuale degli occupati rispetto alla popolazione totale era del 29,45%.

Nello stato di Santa Catarina, cui appartiene Araranguá, il tasso di alfabetizzazione presenta ancora una situazione critica con riferimento ai livelli di completamento del ciclo di istruzione di base; meno della metà della popolazione infatti (pari al 48% del totale) ha completato il ciclo di studi elementare (IDEB, Index of Development of Basic Education).

Per quanto riguarda le politiche educative, l'attenzione è rivolta in particolare alla prevenzione della criminalità e della violenza contro bambini e adolescenti. La rete scolastica di Araranguá ha sviluppato programmi educativi volti alla prevenzione del crimine (lezioni sulla sicurezza, attività di sensibilizzazione e collaborazioni con le istituzioni di pubblica sicurezza). Inoltre, gestisce il Programma educativo di resistenza alle droghe e alla violenza (PROERD) in collaborazione con la Polizia militare, che mira a prevenire il consumo di droga tra bambini e adolescenti. A questo sforzo si affianca, però, una scarsa offerta di opportunità educative fuori dal contesto scolastico formale: queste ultime, infatti, spesso sono a pagamento, escludendo dalla loro fruizione le fasce più svantaggiate, favorendo il mantenimento di disuguaglianze sociali. La mancanza di offerte formative integrative e affiancanti le proposte scolastiche formali impediscono ai bambini, alle bambine e ai giovani di avere a disposizione spazi sicuri e protetti in cui trascorrere le proprie giornate, aumentando le probabilità ed i rischi di rimanere coinvolti in circoli di illegalità, violenza e disagio sociale.

PORTO ALEGRE (221765)

La città di Porto Alegre è la capitale di Rio Grande do Sul, lo Stato più a Sud del Brasile, al confine con l'Uruguay e l'Argentina. È una delle principali città del Brasile per numero di abitanti, che nel 2022 si attestavano ad un totale di oltre 1 milione e 300 mila. Sebbene gli indicatori sociali di Porto Alegre facciano della città un centro abitato sicuro, nel corso degli

ultimi anni si sono verificate alcune inversioni di marcia da un punto di vista sociale, della povertà e della sicurezza che se non opportunamente affrontate potrebbero peggiorare più repentinamente di quanto ipotizzabile.

Da un punto di vista dell'istruzione, sebbene il tasso di alfabetizzazione sia da sempre molto alto nella città di Porto Alegre, l'indice di sviluppo dell'istruzione di base è in calo da alcuni anni, passando da 5,3 pti a 4,7 (2021, IBGE). Oltre 26.000 persone con età superiore ai 15 anni è analfabeta, con una concentrazione particolarmente alta nella zona sud della città, nel Barrio Serraria, con un tasso che raggiunge quasi il 10%.

A Porto Alegre si sta sviluppando un sistema operativo per cercare di ridurre l'abbandono scolastico. La partnership tra il municipio della capitale, la Pontificia Università Cattolica del Rio Grande do Sul (PUCRS) e la Procura della Repubblica è stata firmata con l'obiettivo di migliorare la ricerca attiva dei bambini che hanno abbandonato la scuola o che non hanno la frequenza richiesta al fine di recuperarli e sostenerli per ridurre il rischio di marginalità sociale.

Le disuguaglianze presenti tra alcune fasce della popolazione infatti hanno aumentato il rischio di allargamento della forbice tra le fasce più abbienti della società e quelle più a rischio marginalità sociale: lavoro precario e ridotte opportunità formative hanno peggiorato alcune situazioni: criminalità e fenomeni legati all'illegalità stanno aumentando e il rischio che ne siano coinvolti anche giovani e bambini è molto alto.

Bisogni/Aspetti da innovare

Per tutte e tre le sedi, i bisogni su cui il progetto intende intervenire sono:

1. **Alto livello di abbandono scolastico con conseguenti importanti livelli di analfabetismo.** Oltre ad uno scarso servizio scolastico di base, risulta **carente un'offerta educativa anche extrascolastica** strutturata, volta alla prevenzione dei rischi connessi alla dispersione scolastica, che interessano direttamente bambini/e e adolescenti delle periferie che vivono in condizioni di povertà, come la violenza di strada e la criminalità. Di fronte a tale situazione, mancano o, laddove presenti, sono insufficienti spazi sicuri che possano offrire alternative a instabilità e illegalità dilaganti. Risulta quindi necessario migliorare l'offerta educativa, specialmente extrascolastica, per combattere le sfide legate alla criminalità e alle varie forme di violenza.
2. **La carenza, la poca visibilità e la scarsa comunicazione che caratterizzano le attività dei vari attori della società civile** (Associazioni del terzo settore, Chiesa), che si schierano a favore di un impegno per la prevenzione educativa e il reinserimento sociale, **non permettono di generare un impatto forte e positivo sulla società in tema di promozione umana e inclusione dei soggetti fragili e discriminati.** Le organizzazioni della società civile necessitano di supporto nel consolidamento di azioni di difesa delle categorie maggiormente a rischio e di diffusione dell'importanza dell'educazione quale fattore di protezione contro i rischi di disagio sociale.

PARTNER ESTERO:

- **ISTITUTO LEONARDO MURIALDO - ILEM BRASIL**
- **IL CENTRO DE APRENDIZAGEM MURIALDO - CAM - DI ARARANGUÁ**
- **IL CENTRO DE FORMAÇÃO PROFISSIONAL MURIALDO - CFPMUR - DI PORTO ALEGRE**
- **CENTRO INFANTO JUVENIL MURIALDO - CIJM - DI PORTO ALEGRE**
- **LA SCUOLA COMUNITARIA DI EDUCAZIONE PER L'INFANZIA (ECEIMUR) E LA BIBLIOTECA COMUNITARIA ILÊ ARÁ - DI PORTO ALEGRE**
- **CENTRO DE APOIO À CRIANÇA E ADOLESCENTE DE IBOTIRAMA – SALOMÃO (CACAIS)**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto si pone come obiettivo generale quello di promuovere la **tutela dei diritti umani** e l'attivazione di processi che favoriscano la **riduzione delle disuguaglianze, della criminalità** e le discriminazioni di soggetti sociali in situazione di marginalità sociale ed economica e di **diminuire il tasso di abbandono scolastico** da parte degli adolescenti e dei giovani, attraverso percorsi di formazione sui temi dell'educazione, con un costante sostegno scolastico e mediante **azioni di contrasto alla povertà educativa** nelle tre comunità target.

Obiettivo Specifico:

- Potenziare i servizi educativi, considerati fattori protettivi contro la dispersione scolastica, l'analfabetismo e le discriminazioni e luoghi sicuri capaci di offrire alternative disinnescando le catene di povertà, illegalità, criminalità e violenza.

- Migliorare la sensibilità del territorio e dei suoi soggetti circa l'importanza dell'educazione quale strumento di prevenzione di povertà, violenza e disagio sociale.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In ciascuna delle tre sedi di progetto **Ibotirama (139655)**, **Araranguá (221766)** e **Porto Alegre (221765)** saranno coinvolti 2 operatori volontari/operatrici volontarie.

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p>AZIONE 1: Implementare opportunità educative e di supporto scolastico per bambini/e e adolescenti che vivono in condizioni di vulnerabilità e a rischio.</p> <p>Attività 1.1: Supporto scolastico quotidiano per minori a rischio di abbandono e con difficoltà di apprendimento suddivisi in gruppi secondo il livello di istruzione, anche attraverso la realizzazione di materiale ad hoc e laboratori.</p> <p>Attività 1.2: Realizzazione di laboratori settimanali di canto, musica, manualità, sport, laboratori ludico-ricreativi attraverso la metodologia dell'educazione non formale e percorsi di educazione alla cittadinanza attiva e digitale per un utilizzo critico e consapevole delle rete e dei media.</p> <p>Attività 1.3: Organizzazione di cicli di incontri trimestrali per gli educatori volontari in servizio presso il centro ed altri partner locali al fine di rafforzare le competenze trasversali e professionali, e favorire il team building. Si affronteranno tematiche come: educazione alimentare, sostegno alla genitorialità, prevenzione della violenza di genere e della violenza intrafamiliare, risoluzione nonviolenta dei conflitti.</p> <p>Attività 1.4: Promozione di attività di volontariato tra i minori frequentanti il centro attraverso l'organizzazione di giornate di pulizia del quartiere, creazione di piccoli oggetti per donazioni, visita ad anziani soli ed altre attività solidali.</p> <p>Attività 1.5: Svolgimento di attività di supporto scolastico e animazione durante il periodo di chiusura estiva della scuola primaria e secondaria, con attività ludico-ricreativa per bambini, ragazzi e famiglie.</p> <p>Attività 1.6: Promozione e realizzazione di riunioni bimestrali di coordinamento dell'equipe tecnica di operatori e stesura di report sull'avanzamento delle attività.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Affiancamento agli operatori dei centri nella realizzazione di azioni di supporto scolastico ed educativo per giovani e minori (preparazione di materiale, aiuto compiti durante il doposcuola); ● Supporto agli educatori dei centri nella preparazione e nella realizzazione dei laboratori ludico-creativi, musicali, artistici, sportivi, di cittadinanza attiva e digitale. ● Accompagnamento logistico e contenutistico e supporto all'organizzazione dei corsi e dei workshop; ● Supporto all'equipe che effettua acquisti di materiale (ricerca di preventivi, organizzazione del materiale e delle attrezzature); ● Partecipazione alle attività di informazione e sensibilizzazione a favore dei/delle giovani frequentanti le attività dei centri educativi; ● Partecipazione alle riunioni di coordinamento con l'equipe dei centri educativi; ● Affiancamento agli operatori e alle operatrici del centro per la comunicazione degli eventi e dei corsi presenti.
<p>AZIONE 2: Realizzare attività di sensibilizzazione ai diritti umani e di valorizzazione delle realtà locali impegnate nella promozione umana.</p> <p>Attività 2.1: Realizzazione di una mappatura di realtà locali (gruppi, organizzazioni, media) impegnate in comunicazione sociale, attivismo politico e sociale, attivismo culturale e valorizzazione delle specificità culturali della comunità afro-brasiliana.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione ad incontri esterni di relazione del progetto con le altre istituzioni locali; ● Partecipazione alle attività del tavolo di lavoro; ● Supporto nelle attività di mappatura mediante ricerche e analisi di materiali e letteratura;

Attività 2.2: Creazione ed attivazione di una piattaforma online al fine di dare visibilità alla rete di attori e permettere la condivisione e la diffusione di esperienze di sviluppo locale portate avanti da giovani o attivisti locali.

Attività 2.3: Organizzazione di eventi di sensibilizzazione presso università, scuole e luoghi di aggregazione per giovani e adulti rispetto al valore del volontariato sia in termini di partecipazione alla vita sociale della propria città sia in termini di rafforzamento delle proprie competenze trasversali.

Attività 2.4: Raccolta di storie attraverso interviste, visite, foto e condivisione del materiale attraverso la piattaforma e i media locali.

Attività 2.5: Realizzazione di eventi di incontro e socializzazione con le famiglie (feste, dimostrazioni, tornei) in occasione delle principali festività e della chiusura dell'anno scolastico.

Attività 2.6: Organizzazione di almeno due feste pubbliche in occasione di ricorrenze nazionali o internazionali (come il "Dia Internacional do voluntariado", 5 dicembre, e il "Dia Nacional da Consciência Negra", 20 novembre).

- Supporto nella realizzazione delle visite per la raccolta delle storie e realizzazione reportage e interviste;
- Supporto al montaggio ed alla finalizzazione dei prodotti foto e video realizzati;
- Partecipazione attiva alle riunioni di pianificazione e valutazione;
- Affiancamento agli operatori e alle operatrici nell'organizzazione degli eventi.

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

Ibotirama (139655)

I volontari/le volontarie alloggeranno nelle strutture messe a disposizione dalla controparte locale dotate di camere singole o doppie, servizi igienici, cucina, elettrodomestici. Usufruiranno della mensa del CACAIS. L'alloggio è ubicato nei pressi del centro a breve distanza da supermercati, botteghe di alimentari, farmacie, etc.

Araranguá (221766)

I volontari/le volontarie potranno alloggiare presso strutture messe a disposizione dalla controparte locale. E' garantita la fruizione del vitto nella sede di alloggio, che sarà dotata di servizi di base (servizi igienici, elettrodomestici di base, cucina).

Porto Alegre (221765)

I volontari/le volontarie alloggeranno nelle stanze messe a disposizione dalla controparte locale all'interno del Centro da Ação Social, dotate di servizi igienici, cucina, elettrodomestici. Usufruiranno della mensa del Centro, che è ubicato nei pressi del centro a breve distanza da supermercati, botteghe di alimentari, farmacie, etc.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio

- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre

- Disponibilità a lavorare durante il fine settimana, in occasione di campagne o eventi particolari;
- Disponibilità a partecipare ad eventi di diffusione secondo quanto richiesto dal promotore.
- Disponibilità a relazionarsi con situazioni emotivamente complesse dovute al contesto in cui si opera.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.
- trasporti pubblici non sempre facilmente agibili;
- particolare durezza del clima nella stagione estiva in termini di alte temperature;
- disagio relativo alla necessità di adattarsi ad un stile di vita modesto, adoperarsi con spirito di collaborazione, condividere spazi di lavoro e abitazione con altri volontari.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10

Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera

<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<p><u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socio-economica del Brasile e della sede di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
<p><u>Modulo 3 - Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - Presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - Presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<p><u>Modulo 4 - Sicurezza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
<p><u>Modulo 5 – L'educazione non formale come strumento per l'attivazione dei giovani</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Metodologie educative non formali; come lavorare con i giovani in contesto non scolastico; - Educare allo sviluppo sostenibile, casi studio ed esempi di attività.
<p><u>Modulo 6 – Comunicazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - L'uso consapevole dei social network e le potenzialità degli strumenti social - Le parole della comunicazione: decalogo di buone pratiche da seguire - Gli strumenti di comunicazione di ENGIM - Sensibilizzazione in Italia e diffusione dell'esperienza di servizio - Principi di educazione alla cittadinanza attraverso il web
<p><u>Modulo 7 – Gestione del conflitto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione del conflitto e delle sue dimensioni, metodologie e tecniche di prevenzione e implementazione delle attività. - Ruolo e responsabilità della partecipazione attiva comunitaria nella prevenzione di conflitti sociali e culturali.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

2025 AMERICA LATINA: EDUCAZIONE E PREVENZIONE PER CONTRASTARE LA VIOLENZA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 4) *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti*
- Obiettivo 10) *Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni*
- Obiettivo 16) *Pace, giustizia e istituzioni forti*

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello del *Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione.*

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

NUMERO DI POSTI PER GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Voce 10.1 info progetto

TIPOLOGIA MINORE OPPORTUNITA'

Voce 10.2 info progetto

DOCUMENTO CHE ATTESTA L'APPARTENENZA DEL GIOVANE ALLA CATEGORIA INDIVIDUATA

Voce 24.2.b scheda progetto

ULTERIORI RISORSE UMANE E STRUMENTALI E/O DELLE INIZIATIVE E/O DELLE MISURE DI SOSTEGNO VOLTE AD ACCOMPAGNARE GLI OPERATORI VOLONTARI CON MINORI OPPORTUNITA' NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI

Voce 24.4 scheda progetto